CCNL CONFETRA E ASSOLOGISTICA

Rinnovati i contratti dei dirigenti di autotrasporto e spedizioni e della logistica. Aggiornata la parte economica, dopo l'inserimento del welfare aziendale e delle politiche attive avvenuti negli anni scorsi

Firmato il 18 maggio scorso il rinnovo della parte economica del contratto nazionale di lavoro per i dirigenti delle aziende di autotrasporto e spedizione merci, di servizi logistici e di trasporto combinato, che riguarda 800 dirigenti in 240 aziende, su un bacino potenziale di 108mila aziende presenti nel settore. Il 31 maggio, invece, è stata la volta di quello dei magazzini generali, magazzini frigoriferi e terminalisti portuali, interportuali e aereoportuali, contratto che riguarda circa 250 aziende associate con circa 70mila dipendenti diretti e indiretta.

A firmare gli accordi, il presidente di Manageritalia **Mario Mantovani** con i rispettivi presidenti di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica) e Assologistica (Associazione italiana imprese di logistica, magazzini generali, magazzini frigoriferi, terminalisti portuali, interportuali e aeroportuali) **Carlo De Ruvo** e **Umberto Ruggerone**.
«Grazie a questi rinnovi – commenta Mantovani – diamo continuità all'azione condotta negli ultimi anni dalla nostra Associazione per tutelare i diritti dei dirigenti italiani dopo la formazione introdotta nel 1992, la long term care del 2001, il welfare aziendale per tutti e le nuove politiche attive, soprattutto in un periodo come questo caratterizzato da aspettative decrescenti e inflazione. Una firma che consentirà ai dirigenti di recuperare, almeno in parte, le perdite di reddito dovute all'impennata dell'inflazione, senza gravare eccessivamente sulle imprese».

Equilibrio tra aumentie servizi welfare a favore dei dirigenti

«L'accordo firmato il 18 maggio completa il rinnovo del ccnl dirigenti trasporti, aggiungendo la parte economica agli interventi di natura normativa già

AUTOTRASPORTO E SPEDIZIONE

Cosa prevede l'accordo

Una tantum di 1.500 euro da corrispondere nel 2023 e un aumento contrattuale di 450 euro lordi mensili entro luglio 2025. È inoltre prevista la destinazione di 1.300 euro annui alla piattaforma Welfare dirigenti terziario, spendibili in beni e servizi di welfare.

I punti salienti

La parte economica è stata rinnovata agendo in sinergia su vari aspetti:

UNA TANTUM DI 1.500 EURO
Una tantum a copertura della vacanza contrattuale per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2022, erogata in due tranche:
- **700 euro** con la retribuzione di giugno 2023;
- **800 euro** a novembre 2023.

AUMENTO RETRIBUTIVO
È previsto un aumento retributivo mensile, con conseguente adeguamento del minimo contrattuale, pari, a regime, a 450 euro, secondo le seguenti scadenze:
- **150 euro** mensili dal 1° dicembre 2023;
- **150 euro** dal 1° luglio 2024;
- **150 euro** dal 1° luglio 2025.

Tali aumenti possono essere assorbiti, fino a concorrenza, esclusivamente da somme concesse dalle aziende in acconto o anticipazione su futuri aumenti economici contrattuali, successivamente al 31 dicembre 2019.

WELFARE
I datori di lavoro destineranno alla piattaforma Welfare dirigenti terziario **1.300 euro annui**, spendibili in beni e servizi di welfare per gli anni 2024 e 2025. Ciò in aggiunta a eventuali sistemi di *flexible benefits* già presenti in azienda e con la possibilità di integrare il valore minimo stabilito dal ccnl con versamenti aggiuntivi alla piattaforma, tramite la sottoscrizione di un regolamento aziendale.

Per saperne di più: **https://bit.ly/AccordoConfetra18-5-23**

messi in campo due anni fa», spiega De Ruvo, che prosegue: «Penso che sia stato fatto un buon lavoro che realizza un mix equilibrato tra aumenti e servizi welfare a favore dei dirigenti. Devo dare atto a Manageritalia del senso di responsabilità mostrato in questi anni, tutt'altro che facili, scegliendo di non stressare la trattativa ma di accompagnarla lungo un percorso a tappe che alla fine si è rivelato soddisfacente per tutti».
«Siamo soddisfatti di questo accordo che va concretamente nella direzione da noi auspicata, ovvero la valorizzazione della figura del manager logistico, vero elemento strategico per le aziende», chiosa Ruggerone.
Gli accordi, di natura prettamente economica, sono la logica prosecuzione e completamento delle intese del luglio 2021 che, tra le altre cose, hanno introdotto il welfare aziendale, i servizi di politiche attive e sono intervenuti sulla normativa dei fondi ed enti contrattuali.
Essi prevedono: adeguamenti contrattuali che consentono ai dirigenti, almeno in parte, di recuperare l'impennata dell'inflazione avvenuta nell'ultimo periodo. Un risultato ottenuto grazie al profondo lavoro di analisi su tutte le opzioni normative disponibili. ■

LOGISTICA

Cosa prevede l'accordo

Una tantum di 1.000 euro da corrispondere nel 2023 a un aumento contrattuale di 450 euro lordi mensili entro luglio 2025. È inoltre prevista la destinazione di 1.500 euro annui alla piattaforma Welfare dirigenti terziario, spendibili in beni e servizi di welfare.

I punti salienti

La parte economica è stata rinnovata agendo in sinergia su vari aspetti:

UNA TANTUM DI 1.000 EURO
Una tantum a copertura della vacanza contrattuale per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2022, erogata in due tranche:
- **500 euro** con la retribuzione di luglio 2023;
- **500 euro** a novembre 2023.

AUMENTO RETRIBUTIVO
È previsto un aumento retributivo mensile, con conseguente adeguamento del minimo contrattuale, pari, a regime, a 450 euro, secondo le seguenti scadenze:
- **150 euro** mensili dal 1° dicembre 2023;
- **150 euro** dal 1° luglio 2024;
- **150 euro** dal 1° luglio 2025.

Tali aumenti possono essere assorbiti, fino a concorrenza, esclusivamente da somme concesse dalle aziende in acconto o anticipazione su futuri aumenti economici contrattuali, successivamente al 31 dicembre 2019.

WELFARE
I datori di lavoro destineranno inoltre alla piattaforma Welfare dirigenti terziario **1.500 euro annui**, spendibili in beni e servizi di welfare per gli anni 2024 e 2025. Ciò in aggiunta a eventuali sistemi di *flexible benefits* già presenti in azienda e con la possibilità di integrare il valore minimo stabilito dal ccnl con versamenti aggiuntivi alla piattaforma, tramite la sottoscrizione di un regolamento aziendale.

Per saperne di più: **https://bit.ly/AccordoAssologistica31-5-23**

BORSE DI STUDIO 2023

Disponibili i bandi di concorso 2023 per le borse di studio "Mario Negri" e "Perio Michiara" riservate ai figli di dirigenti iscritti al Fondo

Ogni anno il Fondo di previdenza Mario Negri indice concorsi per l'assegnazione di borse di studio riservate ai figli di dirigenti che si sono distinti negli studi.

I dirigenti devono risultare in attività presso aziende tenute alla contribuzione al Fondo o in prosecuzione volontaria o fuori da queste aziende in data precedente e non oltre 12 mesi rispetto a quella di emanazione del bando di concorso e, comunque, iscritti alla data di emanazione del bando; oppure cessati dal servizio, anche oltre il termine di 12 mesi e comunque ancora iscritti al Fondo con un'anzianità contributiva di almeno 15 anni e che siano inoltre già pensionati nell'assicurazione generale obbligatoria; o iscritti al Fondo successivamente alla data di emanazione del bando ed entro il termine di presentazione delle domande; o che godano delle prestazioni pensionistiche sotto forma di rendita, di cui all'art. 23 dello Statuto (pensione di vecchiaia o di invalidità e Rita). Possono partecipare ai concorsi anche gli orfani di dirigenti che siano stati iscritti al Fondo.

Le votazioni per l'ammissione a ciascun bando sono previste in misura differenziata per tener conto della particolare situazione di alcune tipologie di concorrenti (orfani di dirigenti o diversamente abili/Dsa).

Si precisa che coloro che nell'anno accademico 2020/2021 abbiano conseguito la tesi di laurea con votazione 110 o 110 e lode potranno presentare domanda soltanto per il concorso "Premi di laurea

BORSE DI STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Ordine di studio	Votazione/Votazione media minima		Scadenza
Perio Michiara Ultimo anno di scuola secondaria di primo grado	**9/10**		30/9/2023
	7/10	Studenti orfani	
	6/10	Studenti diversamente abili o con Dsa	
Mario Negri Scuola secondaria di secondo grado	Per tutte le classi precedenti all'ultimo anno:		30/9/2023
	8/10		
	7/10	Studenti orfani	
	6/10	Studenti diversamente abili o con Dsa	
	80/100 per l'ultimo anno		

BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Ordine di studio	Votazione/Votazione media minima		Scadenza
Mario Negri Premi di laurea magistrale o a ciclo unico	**110/110**		30/9/2023
	105/110	Studenti orfani	
	100/110	Studenti diversamente abili o con Dsa	
Mario Negri Corsi universitari o equivalenti	**28/30**		30/9/2023
	24/30	Studenti orfani	
	18/30	Studenti diversamente abili o con Dsa	

magistrale" non essendo consentita l'assegnazione di due borse di studio per lo stesso anno accademico.

Criteri di solidarietà

Applicando un principio solidaristico, il Fondo ridurrà nella misura necessaria l'importo indicato in ciascun bando per consentire l'assegnazione a tutti i concorrenti, senza limitazioni. Analogamente, potrà essere aumentato nell'ipotesi contraria.

Modalità di invio della documentazione

A partire dal **12 giugno 2023** è possibile presentare la propria domanda di partecipazione ai concorsi per le borse di studio. La documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente online, mediante l'utilizzo della voce di menù "Domanda borse di studio" all'interno dell'area riservata del sito *www.fondonegri.it*.

PER INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni, contattare il Fondo all'indirizzo email **borsestudio@fondonegri.it.**
Le associazioni territoriali di Manageritalia forniscono assistenza per l'invio online della domanda di partecipazione. ■

Scarica i bandi 2023:
www.fondonegri.it/borse-di-studio

CASA: PROTEGGIAMOLA CONTRO I DISASTRI NATURALI

Valuta con Assidir il tuo livello di copertura assicurativa

Il nostro Paese, tra i più belli del mondo, è anche uno di quelli più esposti ai cosiddetti rischi naturali, come terremoti, alluvioni, allagamenti e frane. I recentissimi fatti hanno nuovamente portato in luce ciò che avviene in uno di questi casi: le alluvioni. Nello scorso mese di maggio, infatti, l'Emilia-Romagna ha subito un'imprevedibile catastrofe naturale che ha profondamente colpito i suoi abitanti con improvvise esondazioni di fiumi e torrenti, frane e allagamenti di interi paesi.

Chi esce fisicamente indenne da un'alluvione, si trova molto spesso a dover fare i conti con un'abitazione fortemente danneggiata e, quasi sempre, priva di tutto quanto era in essa contenuto perché reso inutilizzabile dall'acqua e dal fango.

Prima conseguenza, la più diretta: trovare un luogo dove andare a ripararsi per vivere e recuperare, o sostituire, i beni per uso quotidiano.

Seconda conseguenza, non meno importante, anche se meno immediata: perdita di una totale o consistente parte del proprio patrimonio personale.

Se per la prima conseguenza potrebbero scattare gli aiuti pubblici e la solidarietà altrui, per la seconda la soluzione è più complessa e, come la storia purtroppo ci insegna, richiede tempi lunghissimi, che potremmo talvolta definire "biblici".

Le polizze contro le calamità naturali

Un aiuto importante, in questo caso, può venire dall'aver stipulato un'assicurazione contro i rischi legati a disastri o calamità naturali.

Sono rischi da cui dobbiamo proteggerci in quanto riguardano il 78% delle abitazioni italiane, come risulta da precise valutazioni che mettono in luce la realtà del nostro Paese, in parte illustrate nel box qui a fianco (fonte: Antonio Coviello, Cnr-Iriss).

Questo tipo di assicurazione, ovviamente, non può ridarci immediatamente la nostra casa o il suo contenuto, ma può consentirci di ottenere in tempi sufficientemente brevi il supporto economico per intervenire, in completa o parziale autonomia, nella riparazione dell'immobile e nell'acquisto di arredamenti e beni mobili indispensabili per renderlo effettivamente utilizzabile e "vivibile".

Come per tutte le coperture assicurative, esistono dei parametri che contribuiscono alla definizione dell'assicurabilità di un bene e del corrispondente premio, a seconda che la casa sia costruita in una zona dichiarata a elevato rischio sismico, come quelle degli Appennini, a rischio allagamento, come le zone in prossimità di corsi d'acqua, o in zone meno esposte a tali evenienze.

Come verificare il nostro livello di copertura assicurativa

Prima di tutto, è necessario distinguere tra chi ha già assicurato la propria abitazione e chi no.

Al di là delle più diffuse polizze furto e incendio, cosa fare per verificare il nostro livello di copertura

LA COPERTURA ASSICURATIVA SULLE CATASTROFI NATURALI IN ITALIA

Il cambiamento climatico sta colpendo soprattutto l'Italia, con ondate di caldo e inondazioni che rappresentano i principali rischi.

Secondo l'European severe weather database, nell'ultimo decennio gli **eventi meteorologici estremi** in Italia, tra cui forti piogge, grandine e tornadi, sono più che quadruplicati, **da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021**.

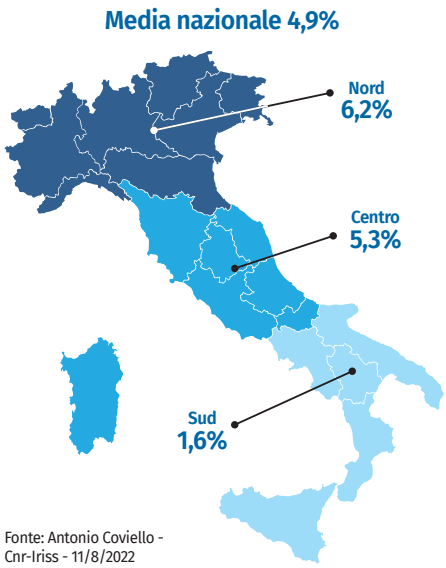
Alluvioni, frane e terremoti si verificano in Italia più frequentemente di qualsiasi altro pericolo naturale.

Il **78% delle abitazioni italiane** è esposto a un livello alto o medio-alto tra rischio idrogeologico e terremoto. In particolare, **è esposto a elevato rischio idrogeologico il 55% delle abitazioni italiane**, più precisamente il 19% con un rischio alto, il 36% medio-alto, il 33% medio-basso e solo il 12% con un rischio basso.

L'Italia si caratterizza per una gestione dei danni relativi a calamità naturali mediante l'intervento ex-post da parte dello Stato, accrescendo nei cittadini la convinzione che esista un garante di ultima istanza disposto a farsi carico della ricostruzione.

Per tale ragione, le coperture assicurative per gli eventi catastrofali sono scarsamente diffuse: **l'88,7% delle polizze non presenta alcuna estensione**.

Dai dati forniti dall'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici), l'incidenza percentuale delle unità abitative assicurate contro il rischio catastrofi naturali a livello nazionale è pari al 4,9% dei 31,2 milioni di abitazioni esistenti censite dall'Istat. Al Nord, mediamente, la percentuale è del 6,2%, arriva al 10% nelle città di Trento, Mantova e Brescia; in Emilia-Romagna sono Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia a presentare l'incidenza più elevata (oltre l'8%), mentre a Parma è pari a circa il 7%. Nel Centro, mediamente, si assicurano contro le calamità naturali il 5,3% delle abitazioni e le città con la maggiore incidenza sono Firenze (11,4%), Siena (10,8%), Ancona (9,2%), Prato (9,2%) e Pistoia (9%). Mentre nel Sud l'incidenza media è pari all'1,6%".



Fonte: Antonio Coviello - Cnr-Iriss - 11/8/2022

assicurativa dai rischi che possono derivare dalle calamità naturali o fenomeni elettrici?

Il percorso è molto semplice e si compone di tre passi principali:

1. la prima domanda che dobbiamo porci è se disponiamo di una qualsiasi forma di assicurazione sulla casa;
2. una volta che la verifica ha dato esito positivo, rivolgiamoci al nostro assicuratore per esaminare insieme con attenzione la polizza allo scopo di individuare quali siano i rischi effettivamente coperti (furto, incendio, fenomeni elettrici, disastri e calamità naturali ecc.) e quali siano le eventuali limitazioni che potrebbero rendere nulla o parziale la copertura e il conseguente indennizzo, ad esempio legate alle caratteristiche dell'abitazione;
3. a questo punto, in funzione di ciò che è emerso, sarà bene prendere le opportune decisioni per lasciare tutto invariato, se siamo già assicurativamente coperti in modo ottimale, o provvedere con le necessarie integrazioni o la sottoscrizione di una polizza "ad hoc".

Cosa può fare Assidir per noi?

Proprio per la sua natura di intermediario assicurativo al servizio degli iscritti a Manageritalia, Assidir ci può assistere nel percorso appena descritto per offrirci le risposte alle domande tecniche e la ricerca delle eventuali coperture più adatte alle nostre necessità.

Inviando un'email a **info@assidir.it**, si può chiedere di essere contattati dagli esperti assicurativi di Assidir per valutare la propria situazione e cercare, se possibile, come garantirsi, almeno sul piano economico, la necessaria tranquillità anche per i rischi derivanti da terremoti, calamità naturali e fenomeni elettrici. ■

SPECIALE PODCAST

Tre podcast targati Cfmt che raccontano le principali sfide delle organizzazioni contemporanee

MANUALE DI RETORICA

Riscopri uno dei più conosciuti, potenti e resistenti prodotti del made in Italy: l'Arte della retorica. Questa è definita "Arte" sin dall'antica Grecia, laddove si sosteneva che il metodo venisse potenziato dalle unicità individuali. Retore non si nasce, lo si diventa unendo studio e pratica. Il podcast è composto da 12 episodi, suddivisi in due stagioni da sei episodi l'una. Nella prima stagione si farà un excursus storico sulla retorica, partendo da una base prettamente teorica. Nella seconda stagione, invece, verranno proposte alcune "strategie comunicative" volte a sfruttare la potenza di quest'arte.

https://bit.ly/cfmt_retoricapodcast

UN CAPO IN ARRIVO!

Daniele e Lorenza, due colleghi, nonché protagonisti di questo podcast, sono alle prese con l'arrivo del nuovo capo. Su quello attuale ci sono pareri discordanti: uno dei due lo apprezza, l'altro ha un giudizio negativo. Ci sono anche dubbi e incertezze legate alla nuova figura che deve arrivare al suo posto, dato che non si sa nulla su di essa: sarà un uomo o una donna? Da questa domanda si sviluppano i cinque episodi, i quali sono volti a mettere in luce alcune divergenze che possono emergere quando si parla di disparità di genere al lavoro. Ma la certezza è una sola: indipendentemente dal nuovo capo, l'importante è fare squadra per andare incontro a tutte le avversità.

https://bit.ly/cfmt_capoinarrivo

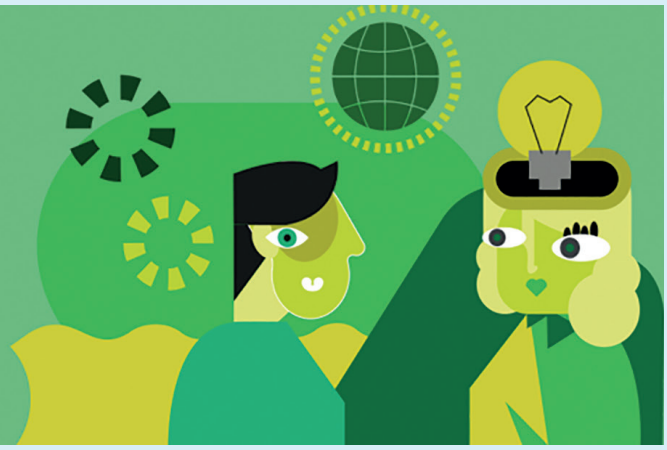
GRAFENE

Il grafene è un foglio cristallino di atomi di carbonio spesso quanto un atomo, quindi praticamente bidimensionale. È un materiale innovativo e ricco di applicazioni e potenzialità: da qui il parallelo tra scienza e società, binomio che accompagnerà tutte le sei puntate del podcast. Tutte le caratteristiche del grafene sono applicabili alla società e alle organizzazioni e la serie si conclude con un occhio di riguardo anche al futuro del lavoro e dei processi lavorativi.

https://bit.ly/cfmt_grafenepodcast

MANAGEMENT INNOVATION

Come diventare dei manager innovator



Management innovation è il primo libro nato dalla collaborazione tra Cfmt, Aiads - Associazione italiana di analisi dinamica dei sistemi e Akron, Centro per lo sviluppo e l'innovazione manageriale. Il volume ha come scopo principale quello di aiutare le aziende del settore terziario a costruire organizzazioni "human centric", in grado di conseguire un vantaggio sostenibile nel tempo attraverso l'innovazione manageriale.

Una delle priorità per un manager dovrebbe essere quella di costruire un team di lavoro ingaggiato e armonioso, ma la realtà è molto diversa. Nel volume viene analizzato un report di Gallup, lo *State of the Global Workplace* del 2022, che mostra un dato emblematico: negli ultimi 10 anni, mediamente, tra i lavoratori, solo il 20% si sente engaged e solo il 33% è contento della mansione svolta. Il motto della maggior parte delle persone è "vivere per il fine settimana" o "lavorare guardando l'orologio in attesa della timbratura". Queste affermazioni risultano ancor più veritiere in Italia, dove solamente 4 lavoratori su 100 si sentono ingaggiati nel proprio lavoro.

Ma da quanto emerge da una ricerca di Julian Birkinshaw della London Business School, è il capo il principale artefice di un basso livello di engagement dei collaboratori. Il nuovo modello dovrà invertire questa tendenza: il compito dei manager non dovrà più essere quello di dirigere e controllare, bensì quello di supportare e creare un ambiente di lavoro che consenta alle persone di esprimere il loro massimo potenziale.

L'innovazione manageriale viene vista come l'unica soluzione per godere di un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo e nel libro sono riportati alcuni casi aziendali che lo testimoniano, come quello di Hcl Technologies e Nucor. Come si ottiene l'innovazione manageriale? Essa prende forma modificando in maniera significativa i compiti che il management deve svolgere, le strutture organizzative e i processi di management. Sostanzialmente, si può definire innovazione manageriale tutto ciò che modifica le modalità con cui si svolge il lavoro del management, generando al contempo un valore significativo per l'azienda. Non è possibile parlare di un modello di business senza un modello di management. Tuttavia, numerosi manager si preoccupano di creare un modello innovativo di business senza considerare quello di management.

Grazie alle ricerche promosse da Cfmt, con il prezioso contributo degli autori del volume, Vittorio D'Amato ed Elena Tosca, sono stati identificati quattro archetipi di modelli di management, oltre a un indicatore in grado di misurare il livello di innovazione manageriale (chiamato Management innovation Index).

Il libro si conclude con una guida pratica rivolta ai manager che hanno intenzione di implementare progetti di innovazione manageriale all'interno della propria azienda.

Puoi scaricare il libro gratuitamente da qui:
https://bit.ly/cfmt_ebookinnovation

NB: per effettuare il download, è necessario fare il login al sito.

Per maggiori informazioni: **info@cfmt.it**